

■ **AMBIENTE** Nuova attività da parte del Nucleo di polizia tributaria della Finanza

# Discariva abusiva, tre denunce

*Deposito di oltre 50 tonnellate di ferrame, rifiuti speciali e scarti di lavorazione edile*

di **DARIO CONIDI**

LA tutela ambientale è una delle numerose peculiarità che caratterizzano il Corpo della Guardia di Finanza. E sulla scia delle operazioni condotte anche ne recente passato, gli uomini delle "Fiamme gialle" hanno portato a termine una nuova attività a Francavilla Angitola scoprendo una vasta area trasformata in una discarica abusiva di rifiuti pericolosi.

Terreni adibiti a cimitero di mezzi agricoli, vetusti e fuori uso, all'interno dei quali venivano ammassati rifiuti speciali come: pneumatici usati, oli lubrificanti e ricambi di automezzi vari e materiale ferroso per oltre 50.000 kg nonché scarti di lavorazione edile, in parte utilizzati quale sottofondo per i tracciati percorribili all'interno degli stessi che consentivano l'ingresso a due distinti corpi di fabbrica destinati a civile abitazione e ricovero di animali. E' questo lo scenario che si è presentato agli occhi dei militari in for-

za al Nucleo di Polizia Tributaria della Finanza all'atto dell'accesso eseguito presso due distinte aree, attigue tra loro, della superficie complessiva di oltre 2.000 metri quadri, situate nel comune dell'Angitolano

L'attività, condotta nell'ambito di controlli mirati alla prevenzione ed alla repressione dei reati in materia ambientale, è frutto di una prodromica ed accurata fase info-investigativa che ha consentito di portare alla luce un vero e proprio scempio ambientale, considerata sia la natura speciale dei rifiuti scoperti, che i danni ecologici che possono determinarsi da un loro mancato corretto smaltimento.

I finanzieri hanno anche accertato che, in una delle due aree, erano stati realizzati due immobili, destinati a civile abitazione e ricovero di animali, senza nessuna concessione o autorizzazione da parte delle autorità competenti. Le aree in questione sono state sottoposte a sequestro, così come i due immobili

realizzati abusivamente. Tre responsabili sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria per violazioni alle norme previste in materia ambientale ed edilizia. La Guardia di Finanza ha provveduto ad informare le autorità competenti per la bonifica dell'area e il suo recupero al fine di evitare un aggravamento della situazione ecologica della zona.

«Tale attività - si legge nella nota del Gdf - dimostra, ancora una volta, l'attenzione e la sensibilità che il Corpo quotidianamente rivolge alla tutela dell'ambiente ponendosi sempre quale punto di riferimento per la prevenzione ed il contrasto ad ogni forma di attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA